

lo il canto con cui s' apre appresso il terzetto: *Sorridi vezzosa* e il crescendo che chiude la caballetta: *Che si tarda? si compi la pompa*. Il punto però veramente luminoso dello spartito, quello che meritò al maestro l' onore d' essere acclamato, egli è il duetto fra le due donne nel second'atto. Ma il primo onore della composizione del *Generali* è affatto estrinseco ad essa, e questa è appunto la *Grisi*. Ecco una prova di più, che i nomi non fanno le cose. Questa giovane cantante è venuta fra noi senza gran nome, ma superò l' aspettativa di ognuno. Fin dal suo primo apparire la chiara e nitida voce, la spontaneità del suo canto, lo schietto sillabare e il nobile portamento le acquistarono tutti i suffragii e il primo voto del pubblico. Ricca di estesissima voce siccome la *Favelli*, ed agile nel maneggiarla come la *Lalande*, ella ci ricorda, però ancora in qualche rispettosa distanza, l' una e l' altra cantante. Il suo metodo tiene a quel del *Velluti*. Dopo tutto ciò non è a dire se ella senta frequenti e fragorosi gli applausi al termine d' ogni suo canto; per tacere pur di que' *brava* staccati e solitarii, ch' ella strappa dal labbro, anzi dal cuore dei più intelligenti anche in mezzo alle sue note.

Quanto alla *Brambilla* correa già nel pubblico una voce, ch' ella unita alla *Pasta* aves-